

INCA

Responsabili regionali della formazione e formatori

Incontro del 24 febbraio 2009

Sono presenti 32 persone, 30 dell'Inca e 2 dell'Isf

Oggetto dell'incontro: il *Corso base 2009*

Il *corso base* – oggetto dell'analisi da svolgere nel corso della giornata - è diretto a giovani operatori neoassunti. La scelta di dedicare la giornata al corso base intende fare di un percorso concreto e consolidato l'oggetto di una riflessione condivisa sui molteplici aspetti implicati non solo nella formazione iniziale di giovani operatori, ma nel complesso della formazione dell'Inca.

La riunione si propone di definire un percorso condiviso di lavoro, da rendere operativo a partire da oggi. In questa logica, ha lo scopo di:

- **fissare priorità di contenuto.** Il corso base costituisce un'esperienza giudicata positivamente. L'analisi avrà come obiettivo il consolidamento e il perfezionamento, non il superamento totale di quanto acquisito;
- **stabilire criteri per garantire la qualità della formazione.** Nella logica dell'implementazione di tutto il sistema formativo, il corso base è assunto come intervento da documentare, mediatizzare, consentire l'utilizzo anche su supporto informatico, per un rafforzamento di quanto appreso nel corso da parte di chi lo abbia appena concluso; per un aggiornamento da parte di chi lo ha seguito in passato; per forme possibili di autoistruzione su parte o su tutto il percorso.
- **costituirsi come Gruppo di lavoro permanente.** Ha il compito di affiancare il Gruppo nazionale di progettazione che garantirà l'informazione e la partecipazione di tutto il Gruppo di lavoro nelle fasi successive di sviluppo.

La discussione, a partire da questi tre punti, si è sviluppata come segue:

1. **Priorità di contenuto**

I contenuti trattati nel corso base sono molti. Sembra utile selezionare alcuni temi centrali, prevedendo incontri di formazione ulteriore. In forma più specifica:

- la formazione è "di base" è tale non in quanto si fa tutto, ma perchè deve dare l'"inprinting" di un lavoro professionale di qualità, quale l'Inca si propone. Tale riferimento alla competenza professionale è necessario vista la ineludibile relazione tra prestazioni offerte e obblighi di legge;

- i temi dell' "identità e valori", fatto salvo quanto al punto precedente, vanno rafforzati, con particolare riferimento al tema dei diritti di cittadinanza e alla relazione tra tutela collettiva e tutela individuale. L'identità va legata in forma inequivocabile alla lotta per i diritti e a una strategia politica che è fondamento della Cgil
- la strumentazione - gestione, Sinca3, Calcolo, ABC – sono materie sulle quali il lavoro è in corso e consentirà di rivedere, come è necessario, la modulistica relativa.
- l'integrazione tra servizi e categorie, prefigurata dalla Conferenza di organizzazione, richiede un'attenzione curricolare specifica, da definire in sede di progettazione. Va tenuto presente che le materie che sono oggetto della formazione sono materie complesse, in relazione alle quali i tempi, pure lunghi, della formazione di base sono limitati
- alcuni macrotemi (previdenza in regime di regolamento comunitario e di convenzioni internazionali; previdenza complementare; sicurezza e tutela della salute; Immigrazione) vanno approfondite nella loro crescente incidenza, richiedendo diverse tipologie di servizio, in forma integrata.

2. Qualità della formazione

Vengono indicate come importanti i seguenti aspetti:

- è evidente la necessità di destinare al corso base giovani assunti, con l'esclusione di persone che hanno altre tipologie di rapporti di lavoro con la struttura
- analogamente, va posta attenzione alla partecipazione di operatori di strutture estere, se il corso non prevede approfondimenti specifici sul loro ambito d'azione
- l'acquisizione di competenze, nelle esperienze passate, ha avuto una valenza tecnica di alto profilo. La formazione politico sindacale è stata troppo ridotta rispetto alle necessità successive: va conseguentemente estesa
- la formazione tecnica dovrebbe prevedere un impegno specifico nell'introdurre all'uso delle fonti per autoaggiornamento futuro, non solo nel fornire l'informazione all'oggi. Può essere utile, anche a tal fine prevedere momenti specifici di introduzione all'uso degli strumenti informatici
- la strumentazione informatica (computer e accesso a internet in particolare), per quanto sin qui sottolineato, devono essere disponibili nelle sedi di realizzazione di corsi
- le competenze ai fini della formazione di ulteriori persone è carente: dopo il corso può esserci un coinvolgimento in questo ambito, senza averne le capacità didattiche. Se lo si prevede è bene progettare un percorso ad hoc di formazione alla formazione
- gli strumenti di calcolo e quantificazione delle prestazioni sono materie sulle quali è utile un confronto specifico, per condividere le scelte su come operare in sede didattica (risolvendo, se possibile, differenze operative)
- le modalità di relazione con l'utenza, in particolare la gestione di quesiti rispetto ai quali l'operatore non ha una risposta immediata, vanno approfondite rispetto a problemi inediti o eccezionalmente presentatisi
- il ritorno dei partecipanti dalla formazione ai luoghi di lavoro va programmato e monitorato: spesso gli operatori incontrano difficoltà e resistenze al loro rientro in sede

3. Gruppo di lavoro permanente

Il *Gruppo di lavoro permanente* è costituito a partire da quanto indicato ai punti precedenti. Il *Gruppo nazionale di progettazione* sottoporrà al *Gruppo di lavoro permanente* proposte e semilavorati - a distanza e/o in presenza - operando allo scopo di acquisirne opinioni utili a:

- curare la prima progettazione nel dettaglio del corso base. Ciò va fatto tenendo presente che ci si muove da un'esperienza apprezzata e ipotizzando, data questa premessa, delle risposte ai diversi quesiti posti;
- ragionare sulla possibilità di dare vita a un'indagine sui fabbisogni formativi degli operatori in servizio, come base anche di una più puntuale progettazioni di aggiornamenti degli stessi, oltre che di taratura del corso base
- tenere presente, comunque, che il corso base è sede di confronto di persone e di esperienze che hanno una specificità territoriale. Va tenuto presente che il corso base crea una rete di relazioni che va salvaguardata anche per il futuro;
- rispondere a un'esigenza di cui si è registrato un bisogno: quello di fornire elementi di metodo, sia sul piano della propria autoformazione, sia nell'erogazione del servizio, sia nelle forme stesse dell'accoglienza. Il tema del metodo ha un carattere cruciale in quanto costituisce lo strumento per intercettare e decodificare la domanda, al fine di individuare le forme più idonee della tutela
- costruire un dispositivo di partecipazione e di rientro in sede che leghi il corso alle strutture e alle caratteristiche territoriali, affinché il partecipante venga accolto al suo rientro come una risorsa. E' altresì importante che l'operatore non venga lasciato solo dopo il corso, ma sia inserito in un sistema a rete che gli consenta di essere e ritenersi parte di un'organizzazione complessiva
- prefigurare un'articolazione curricolare che tenga conto dei tempi da dedicare alla formazione faccia a faccia e di quelli della comunicazione a distanza. La relazione a distanza può essere, tra l'altro, un veicolo di prosecuzione del dialogo e del confronto tra corsisti e docenti dopo la conclusione del corso
- tenere presente, già in sede di progettazione, l'importanza di fornire informazione sul portale e sul suo utilizzo
- ragionare su come diffondere strumenti rivelatisi utili nelle sedi di servizio (per esempio, i "volantoni" rivelatisi utile strumento di comunicazione)
- studiare e formulare ipotesi in merito all'aggiornamento degli operatori, dopo il corso. Un aspetto particolare di aggiornamento riguarda le materie di carattere internazionale ed europeo la cui incidenza appare suscettibile di corposi sviluppi. Analogamente si può immaginare, come hanno fatto altre strutture, la realizzazione di seminari o corsi brevi a carattere monografico, di durata variabile su temi di interesse generale o di carattere specifico (si vedano, ad esempio, i seminari monotematici o i *mini master* realizzati da altre strutture)
- curare come i materiali variamente prodotti dal sistema informativo Inca possano essere proficuamente utilizzati in sede formativa, suggerendo forme eventuali di trasformazione allo scopo
- contribuire alla valutazione e alle decisioni connesse con la partecipazione e la presenza dell'Inca nell'ambito del sistema di coordinamento della formazione sindacale Cgil (la

Banca dati della formazione e dei formatori, l'Albo dei formatori, la Biblioteca virtuale, l'Osservatorio sull'organizzazione, in fase di costruzione a cura dell'Isf).

L'idea guida del complesso, che si sta realizzando in sede confederale, si propone di valorizzare le acquisizioni realizzate nelle diverse sedi territoriali, rispettandone l'autonomia e offrendo un luogo di socializzazione di esperienze e azioni positive realizzate. Se tale obiettivo è ritenuto condivisibile, si tratta di progettare un contesto virtuale che garantisca l'Inca una titolarità che può essere, totalmente o in parte, esclusiva (tramite area dedicata e chiavi d'accesso attribuite a d hoc)

Nell'insieme, va tenuto presente che il corso base, dal quale parte la riflessione del Gruppo, è solo la formazione iniziale di un operatore la cui competenza professionale dovrà essere prefigurata come esito di un processo di anni in cui si intrecciano esperienze e conoscenze variamente acquisite.

Il corso base deve per questo essere considerato come l'elemento su cui dovranno poggiare conoscenze e competenze che solo in parte potranno essere risolte durante il corso, e che, nell'insieme cresceranno attraverso una formazione continua, aggiornando saperi posseduti e/o aggiungendone altri.

La Cgil è parte del ragionamento sia nella costruzione della professionalità sia come dato dell'identità: le azioni formative, nel percorso iniziale e in seguito, dovrà essere affinato in modo con cui considerare la peculiarità dell'Inca, quale struttura della Cgil stessa.

La conoscenza degli strumenti Inca dovrà essere potenziata, al fine di favorire l'uso pieno di una risorsa il cui valore, al momento, non è sufficientemente valorizzato.

Dovrà essere altresì analizzato il ruolo dell'esperienza di affiancamento come parte costitutiva della formazione, rispetto alla quale può offrire stimoli di riflessione e di analisi che possono rendere più efficace la formazione in sede corsuale.

E' possibile prefigurare uno sviluppo del lavoro che:

1. in prima istanza accompagni l'avvio del corso base, dopo averne analizzato il curriculum, ragionando sulle diverse fasi e contribuendo alla valutazione del percorso intrapreso. In questo quadro potranno essere via via riprese le diverse questioni evidenziate, dalla strumentazione alle forme possibili dell'organizzazione del sistema formativo;
2. in seconda istanza promuova un'analisi degli ambiti di attività e le competenze richieste dai servizi
Tale analisi è in grado di porre le condizioni per:
 - una messa in evidenza delle disfunzioni operative;
 - una conseguente evidenza dei fabbisogni, organizzativi e di conoscenza
 - una evidenza possibile di contenuti e di competenze chiave della formazione
 - un'implementazione organica del sistema di formazione iniziale e continua, stabilendo le sequenze possibili dei percorsi di entrata e di sviluppo professionale.